

COMUNE DI CANNETO SULL'OGLIO

PROVINCIA DI MANTOVA

RELAZIONE DELL'ORGANO DI REVISIONE

**- SULLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE CONSILIARE DEL
RENDICONTO DELLA GESTIONE 2016**

**- SULLO SCHEMA DI RENDICONTO PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO
2016**

Dott. Rag. MARCO LIZZA

COMMERCIALISTA – REVISORE DEI CONTI

VIA PAPA GIOVANNI XXIII, 251

24054 CALCIO (BG) – Tel. e Fax 0363.906472

E-mail: ufficiosegreteria@studiolizzamarco.it

P.E.C.: ufficiosegreteria@pec.studiolizzamarco.it

Comune di CANNETO SULL'OGLIO

Organo di revisione

Verbale del 15/04/2017

RELAZIONE SUL RENDICONTO 2016

L'organo di revisione ha esaminato lo schema di rendiconto dell'esercizio finanziario 2016, unitamente agli allegati di legge, e la proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2016 operando ai sensi e nel rispetto:

- del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;
- del D.lgs. 23 giugno 2011 n.118 e del principio contabile applicato alla contabilità finanziaria 4/2;
- del D.P.R. 31 gennaio 1996, n. 194;
- dello statuto e del regolamento di contabilità;
- dei principi contabili per gli enti locali;
- dei principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili;

Presenta

l'allegata relazione sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2016 e sulla schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2016 del Comune di Canneto sull'Oglio che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Il 15/04/2017

Il Revisore del Conti
Dott. Marco Lizza

INTRODUZIONE

- ◆ Visti la proposta di delibera consiliare e lo schema del rendiconto per l'esercizio 2016 redatto ai sensi del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali – di seguito Tuel) e considerato che l'ente si è avvalso della della proroga di cui all'art. 227 comma 3 del TUEL e quindi non è tenuto per quest'anno alla redazione del conto economico e dello stato patrimoniale (così come pure confermato dalla FAQ n. 22 del 24 marzo 2017 di Arconet) e sta attuando una revisione del patrimonio per poter correttamente partire con la gestione della contabilità economico-patrimoniale che prevede l'approvazione dello stato patrimoniale al 1° gennaio 2017
- ◆ Visti i seguenti corredi disposti dalla legge e necessari per il controllo:
 - relazione sulla gestione dell'organo esecutivo con allegato l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti ;
 - delibera dell'organo esecutivo di riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi;
 - il prospetto dimostrativo del risultato di gestione e di amministrazione;
 - il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato;
 - il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
 - la tabella dimostrativa degli accertamenti assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
 - la tabella dimostrativa degli impegni assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
 - il prospetto dei dati SIOPE;
 - l'elenco dei residui attivi e passivi provenienti dagli esercizi anteriori a quello di competenza, distintamente per esercizio di provenienza e per capitolo;
 - la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale (D.M. 18/02/2013);
 - il piano degli indicatori e risultati di bilancio (art. 227/TUEL, c. 5);
 - la relazione sulla gestione dell'organo esecutivo
- ◆ visto il bilancio di previsione dell'esercizio 2016 con le relative delibere di variazione;
- ◆ viste le disposizioni del titolo IV del TUEL (organizzazione e personale);
- ◆ visto il D.P.R. n. 194/96;
- ◆ visto l'articolo 239, comma 1 lettera d) del TUEL;
- ◆ visto il D.lgs. 23/06/2011 n. 118;
- ◆ visti i principi contabili applicabili agli enti locali per l'anno 2016;
- ◆ visto il regolamento di contabilità approvato con delibera dell'organo consiliare n. 6 del 27/02/2017;

DATO ATTO CHE

- ◆ il rendiconto è stato compilato secondo i principi contabili degli enti locali;

TENUTO CONTO CHE

- ◆ durante l'esercizio le funzioni sono state svolte in ottemperanza alle competenze contenute nell'art. 239 del TUEL avvalendosi per il controllo di regolarità amministrativa e contabile di tecniche motivate di campionamento;
- ◆ il controllo contabile è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti

RIPORTA

i risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio 2016.

CONTO DEL BILANCIO

Verifiche preliminari

L'organo di revisione ha verificato utilizzando, ove consentito, motivate tecniche di campionamento:

- la regolarità delle procedure per la contabilizzazione delle entrate e delle spese in conformità alle disposizioni di legge e regolamentari;
- la corrispondenza tra i dati riportati nel conto del bilancio con quelli risultanti dalle scritture contabili;
- il rispetto del principio della competenza finanziaria nella rilevazione degli accertamenti e degli impegni;
- la corretta rappresentazione del conto del bilancio nei riepiloghi e nei risultati di cassa e di competenza finanziaria;
- la corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica e gli impegni di spesa assunti in base alle relative disposizioni di legge;
- l'equivalenza tra gli accertamenti di entrata e gli impegni di spesa dei capitoli relativi ai servizi per conto terzi;
- il rispetto dei limiti di indebitamento e del divieto di indebitarsi per spese diverse da quelle d'investimento;
- il rispetto del pareggio di bilancio;
- il rispetto del contenimento e riduzione delle spese di personale e dei vincoli sulle assunzioni;
- il rispetto dei vincoli di spesa per acquisto di beni e servizi;
- i rapporti di credito e debito al 31/12/2016 con le società partecipate;
- che l'ente ha provveduto alla verifica degli equilibri finanziari ai sensi dell'art. 193 del TUEL in data 26/07/2016, con delibera n. 24;
- che l'ente non ha debiti fuori bilancio da riconoscere;
- che l'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui con atto della G.C. n. 33 del 06/04/2017 come richiesto dall'art. 228 comma 3 del TUEL;
- l'adempimento degli obblighi fiscali relativi a: I.V.A., I.R.A.P., sostituti d'imposta;

Gestione Finanziaria

L'organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta che:

- risultano emessi n.2.293 reversali e n. 2.203 mandati;
- i mandati di pagamento risultano emessi in forza di provvedimenti esecutivi e sono regolarmente estinti;
- non è stato effettuato il ricorso all'anticipazione di tesoreria;
- gli utilizzi, in termini di cassa, di entrate aventi specifica destinazione per il finanziamento di spese correnti sono stati effettuati nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 195 del TUEL e al 31/12/2016 risultano reintegrati;
- non c'è stato ricorso all'indebitamento;
- gli agenti contabili, in attuazione degli articoli 226 e 233 del TUEL, hanno reso il conto della loro gestione entro il 30 gennaio 2017, allegando i documenti previsti;
- I pagamenti e le riscossioni, sia in conto competenza che in conto residui, coincidono con il conto del tesoriere dell'ente, banca di Credito Cooperativo dell'Agro Bresciano soc. coop., reso entro il 30 gennaio 2017 e si compendiano nel seguente riepilogo:

Risultati della gestione

Saldo di cassa

Il saldo di cassa al 31/12/2016 risulta così determinato:

	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa al 1 gennaio 2016			655.082,59
Riscossioni	1.013.597,04	2.641.728,88	3.655.325,92
Pagamenti	808.014,81	2.920.486,32	3.728.501,13
Fondo di cassa al 31 dicembre 2016			581.907,38

La situazione di cassa dell'Ente al 31.12 degli ultimi tre esercizi, evidenziando l'eventuale presenza di anticipazioni di cassa rimaste inestinte alla medesima data del 31.12 di ciascun anno, è la seguente:

	Disponibilità	Anticipazioni
Anno 2014	974.553,30	0,00
Anno 2015	655.082,59	0,00
Anno 2016	581.907,38	0,00

Risultato della gestione di competenza

Il risultato della gestione di competenza presenta un AVANZO di € 459.191,80, come risulta dai seguenti elementi

Accertamenti	(+)	4.158.188,64
Fondo pluriennale vincolato entrata	(+)	434.133,96
Impegni	(-)	4.055.679,32
Fondo pluriennale vincolato spesa	(-)	77.451,48
Totale avanzo di competenza		459.191,80

così dettagliati:

Riscossioni	(+)	2.641.728,88
Pagamenti	(-)	2.920.486,32
<i>Differenza</i>	<i>[A]</i>	-278.757,44
Fondo pluriennale vincolato entrata	(+)	434.133,96
Fondo pluriennale vincolato spesa	(-)	77.451,48
<i>Differenza</i>	<i>[B]</i>	356.682,48
Residui attivi	(+)	1.516.459,76
Residui passivi	(-)	1.135.193,00
<i>Differenza</i>	<i>[C]</i>	381.266,76
Totale disavanzo di competenza	<i>[A] + [B] + [C]</i>	459.191,80

La suddivisione tra gestione corrente ed in c/capitale del risultato di gestione di competenza 2016, integrata con la quota di avanzo dell'esercizio precedente applicata al bilancio, è la seguente:

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE			
	consuntivo 2014	consuntivo 2015	consuntivo 2016
Entrate titolo I	2.045.939,53	1.837.720,79	1.827.780,37
Entrate titolo II	249.711,58	199.859,83	250.457,23
Entrate titolo III	1.105.116,90	1.525.385,41	1.513.728,48
(A) Totale titoli (I+II+III)	3.400.768,01	3.562.966,03	3.591.966,08
(B) Spese titolo I	2.893.893,57	3.079.906,14	2.901.539,58
(C) Rimborso prestiti parte del titolo 3	268.141,45	179.473,10	251.557,97
(D) Differenza di parte corrente (A-B-C)	238.732,99	303.586,79	438.868,53
FPV di parte corrente iniziale (+)	0,00	235.151,86	106.266,74
FPV di parte corrente finale (-)	0,00	106.266,74	35.784,99
(E) FPV differenza	0,00	128.885,12	70.481,75
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa corrente [eventuale]	0,00	0,00	0,00
Entrate diverse destinate a spese correnti di cui:	0,00	0,00	0,00
-contributo per permessi di costruire	0,00	0,00	0,00
-plusvalenze da alienazione di beni patrimoniali		0,00	0,00
- altre entrate (specificare)		0,00	0,00
(G) Entrate correnti destinate a spese di investimento di cui:	150.005,03	213.800,00	0,00
-proventi da sanzioni per violazioni al codice della strada	85.300,00		0,00
- altre entrate (contributo promozione servizio idrico, rimborso quote investimenti servizio idrico)	0,00	177.000,00	
dividendi società partecipate	41.305,03	36.800,00	
concessioni cimiteriali	23.400,00	0,00	
Saldo di parte corrente (D+E-G)	88.727,96	218.671,91	509.350,28
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE			
	Consuntivo 2014	Consuntivo 2015	Consuntivo 2016
Entrate titolo IV	15.811,36	89.439,87	126.747,44
Entrate titolo V **			
(H) Totale titoli (IV+V)	15.811,36	89.439,87	126.747,44
Spese titolo II	165.009,23	179.473,10	463.106,65
FPV di parte capitale iniziale (+)		141.596,00	327.867,22
FPV di parte capitale finale (-)		327.867,22	41.666,49
(I) Totale		-186.271,22	176.905,92
(L) differenza di parte capitale(H-I)	-149.197,87	275.711,09	-50.158,48
(M) Entrate correnti dest.ad.invest. (G)	150.005,03	213.800,00	0,00
(N) Avanzo applicato alla spesa in conto capitale	0,00	81.000,00	66.152,45
Saldo di parte capitale (M+N-L)	807,16	19.088,91	15.993,97

Risultato di amministrazione

Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2016, presenta un avanzo di Euro 1.001.163,83, come risulta dai seguenti elementi:

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo di cassa al 1° gennaio				655.082,59
RISCOSSIONI	(+)	1.013.597,04	2.641.728,88	3.655.325,92
PAGAMENTI	(-)	808.014,81	2.920.486,32	3.728.501,13
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			581.907,38
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			581.907,38
RESIDUI ATTIVI	(+)	413.451,59	1.516.459,76	1.929.911,35
RESIDUI PASSIVI	(-)	298.010,42	1.135.193,00	1.433.203,42
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	(-)			35.784,99
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	(-)			41.666,49
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2016 (A)	(=)			1.001.163,83
Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2016				
Parte accantonata				
Fondo crediti di dubbia esazione al 31/12/2016				768.731,00
Fondo passività potenziali (rinnovi contrattuali)				3.200,00
Fondo indennità fine mandato Sindaco al 31/12/2016				4.068,74
			Totale parte accantonata (B)	775.999,74
Parte vincolata				
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili				0,00
Vincoli derivanti da trasferimenti				0,00
Vincoli derivanti da contrazione di mutui				0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente				0,00
Altri vincoli da specificare				0,00
			Totale parte vincolata (C)	0,00
			Totale parte destinata agli investimenti (D)	18.208,44
			Totale parte disponibile (E)=(A)-(B)-(C)-(D)	206.955,65
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare				

Il risultato di amministrazione negli ultimi tre esercizi è stato il seguente:

Descrizione	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016
Risultato di amministrazione	520.954,19	963.805,77	527.094,70	1.001.163,83
Di cui vincolato	1.147,50	128.682,56	66.152,45	18.208,44
Di cui accantonato	5.057,65	208.943,51	207.687,92	775.999,74
Libero	514.749,04	625.179,70	253.254,33	206.955,65

la parte accantonata al 31/12/2016 è così distinta:

Fondo crediti di dubbia e difficile esazione	768.731,00
Accantonamento per contenzioso	
Accantonamento per indennità fine mandato sindaco	4.068,74
Fondo perdite società partecipate	
Altri fondi e rischi futuri	3.200,00
TOTALE PARTE ACCANTONATA	775.999,74

L'avanzo di amministrazione rilevato al 31/12/2015 è stato così utilizzato nel corso dell'esercizio 2016:

Applicazione dell'avanzo nel 2016	Avanzo vincolato	Avanzo spese c/capitale	per in	Avanzo per di fondo amm.to	Fondo svalutaz. Crediti	Avanzo non vincolato	Totale
Spesa corrente							
Spesa corrente a carattere non ripetitivo							
Debiti fuori bilancio							
Estinzione anticipata di prestiti							
Spesa in c/capitale		66.152,45					66.152,45
Reinvestimento quote accantonare per ammortamento							
Altro							
Totale avanzo utilizzato		66.152,45					66.152,45

L'Organo di revisione ha accertato che in sede di applicazione dell'avanzo di amministrazione libero l'ente non si trovava in una delle situazioni previste dagli articoli 195 (utilizzo di entrate a destinazione specifica) e 222 (anticipazione di tesoreria).

VERIFICA CONGRUITA' FONDI

Fondo crediti di dubbia esigibilità

L'ente ha provveduto all'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità come richiesto al punto 3.3 del principio contabile applicato 4.2.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità da accantonare nel rendiconto 2016 da calcolare col metodo ordinario è determinato applicando al volume dei residui attivi riferiti alle entrate di dubbia esigibilità, la percentuale determinata come complemento a 100 della media delle riscossioni in conto residui intervenuta nel quinquennio 2011/2015 rispetto al totale dei residui attivi conservati al primo gennaio degli stessi esercizi.

Il fondo così calcolato relativamente alle entrate che si sono ritenute a "rischio" è stato poi adeguato sulla base dell'importo ritenuto congruo dal responsabile del servizio finanziario, sentiti i vari responsabili di servizio.

Determinazione fondo:

	RESIDUI AL 31/12/16	PERCENTUALE	MINIMO	CONGRUO	ACCANTONATO
tassa rifiuti	270.296,85	17,68%	47.784,19	131.935,77	131.936,00
proventi da sanzioni per violazioni al codice della strada	662.295,56	0,00%	559.808,92	559.808,92	559.809,00
fitti attivi alloggi ERP	38.262,37	76,85%	29.406,23	29.406,23	29.406,00
rette nido	19.208,86	22,89%	4.396,85	4.396,85	4.397,00
rette infanzia	26.098,25	51,33%	13.396,49	13.396,49	13.396,00
rette obbligo	30.216,70	24,12%	7.286,86	7.286,86	7.287,00
contributi manutenzione strade	22.500,00	100,00%	22.500,00	22.500,00	22.500,00
	1.068.878,59	48,81%	684.579,54	768.731,12	768.731,00

Fondi spese e rischi futuri

Fondo passività potenziali

E' stata accantonata la somma di euro 3.200,00 in attesa del rinnovo del CCNL del personale.

Fondo indennità di fine mandato

E' stato costituito un fondo di euro 4.068,74 sulla base di quanto previsto nel bilancio per indennità di fine mandato.

VERIFICA OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA

L'Ente ha rispettato gli obiettivi del patto di finanza pubblica per l'anno 2016 stabiliti dall'art. 1 commi 709 e seguenti della Legge 208/2015, avendo registrato i seguenti risultati:

SALDO FINANZIARIO 2016	Competenza
Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	107
Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto della quota finanziata da debito	328
entrate finali valide ai fini del saldo di finanza pubblica	3.665
spese finali valide ai fini del saldo di finanza pubblica	3.381
SALDO TRA ENTRATE FINALI E SPESE FINALI	719
SALDO OBIETTIVO PAREGGIO RIDETERMINATO 2016	249
DIFFERENZA	470

L'ente ha provveduto in data 30/03/2017 a trasmettere al Ministero dell'economia e delle finanze, la certificazione secondo i prospetti allegati al decreto del Ministero dell'Economia e delle finanze n. 36991 del 6/3/2017.

ANALISI DELLE PRINCIPALI POSTE

Entrate Tributarie

Le entrate tributarie accertate nell'anno 2016, presentano i seguenti scostamenti rispetto a quelle accertate negli anni 2014 e 2015:

	<i>Rendiconto 2014</i>	<i>Rendiconto 2015</i>	<i>Rendiconto 2016</i>
IMU / ICI	514.100,00	494.620,29	539.852,13
I.C.I. per liquid.accert.anni pregressi			
Addizionale IRPEF	200.000,00	200.000,00	200.000,00
TASI	302.600,00	287.637,21	121.100,00
Addizionale sul consumo di energia elettrica	189,81	4,76	166,97
Compartecipazione IRPEF			
Imposta di scopo			
Imposta sulla pubblicità			
Imposta di soggiorno			
Altre imposte	2.484,61	2.925,91	
Tassa rifiuti solidi urbani (TARI)	422.000,00	401.074,00	398.423,00
TOSAP			
Tasse per liquid/ accertamento anni pregressi			
Altre tasse			
Diritti sulle pubbliche affissioni			
Fondo di solidarietà comunale	537.394,35	397.738,44	506.800,00
Altri tributi propri	67.170,76	53.720,18	61.438,27
Totale entrate tributarie	2.045.939,53	1.837.720,79	1.827.780,37

Entrate per recupero evasione tributaria

In merito all'attività di controllo delle dichiarazioni e dei versamenti l'organo di revisione rileva le entrate per recupero evasione sono state le seguenti:

	Previste	Accertate	Riscosse
Recupero evasione Ici/Imu	62.000,00	61.438,27	56.022,27
Recupero evasione Tarsu			
Recupero evasione altri tributi			
Totale	62.000,00	61.438,27	56.022,27

Contributi per permesso di costruire

Gli accertamenti negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Accertamento 2014	Accertamento 2015	Accertamento 2016
11.679,70	77.938,21	63.600,08

La destinazione percentuale del contributo al finanziamento della spesa del titolo I è stata pari a zero.

Trasferimenti dallo Stato e da altri Enti

L'accertamento delle entrate per trasferimenti presenta il seguente andamento:

L'accertamento delle entrate per trasferimenti presenta il seguente andamento:

	2014	2015	2016
Contributi e trasferimenti correnti dello Stato	135.899,92	126.765,50	106.612,45
Contributi e trasferimenti correnti della Regione			24.397,80
Contributi e trasferimenti della Regione per funz. Delegate	44.392,45	39.170,67	-
Contr. e trasf. da parte di org. Comunitari e internaz.li			-
Contr. e trasf. correnti da altri enti del settore pubblico	69.419,21	33.923,66	-
Totale	249.711,58	199.859,83	131.010,25

Entrate Extratributarie

Le entrate extratributarie accertate nell'anno 2016, presentano i seguenti scostamenti rispetto a quelle accertate nell'anno 2015:

	Rendiconto 2015	Rendiconto 2016	Differenza
Servizi pubblici	679.250,04	304.191,81	-375.058,23
Proventi dei beni dell'ente	136.099,58	187.092,13	50.992,55
Interessi su anticip.ni e crediti	167,69	64,48	-103,21
Utili netti delle aziende	36.959,69	27.418,72	-9.540,97
Proventi diversi	672.908,41	994.961,34	322.052,93
Totale entrate extratributarie	1.525.385,41	1.513.728,48	-11.656,93

Proventi dei servizi pubblici

Si attesta che l'ente non essendo in dissesto finanziario, né strutturalmente deficitario in quanto non supera oltre la metà dei parametri obiettivi definiti dal decreto del Ministero dell'Interno del 18/2/2013, ed avendo presentato il certificato del rendiconto 2015 entro i termini di legge, non ha avuto l'obbligo di assicurare per l'anno 2016, la copertura minima dei costi dei servizi a domanda individuale, acquedotto e smaltimento rifiuti.

Si riportano di seguito un dettaglio dei proventi e dei costi dei servizi realizzati dall'ente suddivisi tra servizi a domanda individuale, servizi indispensabili e servizi diversi:

Servizi a domanda individuale				
	Proventi	Costi	Saldo	% di copertura realizzata
Asilo nido	€ 74.059,91	€ 99.192,14	-25.132,23	74,66%
Refezioni scolastiche	€ 88.745,81	€ 127.705,35	-38.959,54	69,49%
Museo civico	€ 10.432,50	€ 69.869,52	-59.437,02	14,93%
Teatro comunale	€ 17.018,00	€ 80.014,75	-62.996,75	21,27%
Impianti sportivi	€ 11.218,50	€ 97.620,39	-86.401,89	11,49%
Altri servizi				
Totali generali	€ 201.474,72	€ 474.402,17	-272.927,45	42,47%

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

(artt. 142 e 208 D.Lgs. 285/92)

Le somme accertate negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Accertamento 2014	Accertamento 2015	Accertamento 2016
278.071,23	309.031,85	755.073,49

Nel corso del 2016 l'ente ha provveduto all'emissione di ruoli relativi alle sanzioni Cds relativamente ad anni pregressi.

Rilevato che nel rispetto del comma 12 bis dell'art.142 del d.lgs 285/1992, i proventi delle sanzioni derivanti da violazioni al limite massimo di velocità, sono stati attribuiti in misura pari al 50% all'ente proprietario della strada in cui è stato effettuato l'accertamento.

La parte vincolata del (50%) al netto dell'accantonamento della quota spettante all'ente proprietario (provincia) risulta correttamente destinata come previsto dalla sotto riportata norma.

L'art. 208 del D. Lgs. 285/1992, stabilisce:

-al comma 1 che i proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie per le violazioni previste dal citato D. Lgs. sono devoluti alle regioni, province e comuni, quando le violazioni siano accertate da funzionari, ufficiali ed agenti, rispettivamente, delle regioni, delle province e dei comuni;

-al comma 4 che una quota pari al 50% dei proventi spettanti ai Comuni è destinata:

a) in misura non inferiore a un quarto della quota citata, cioè non inferiore al 12,5% del totale, ad interventi di sostituzione, di ammodernamento, di potenziamento, di messa a norma e di manutenzione della segnaletica delle strade di proprietà dell'ente;

b) in misura non inferiore a un quarto della quota citata, cioè non inferiore al 12,5% del totale, al potenziamento delle attività di controllo e di accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale, anche attraverso l'acquisto di automezzi, mezzi e attrezzature dei Corpi e dei servizi di polizia provinciale e di polizia municipale di cui alle lettere d-bis) ed e) del comma 1 dell'articolo 12;

c) ad altre finalità, in misura non superiore al 25% del totale, connesse a miglioramento della sicurezza stradale,

-al comma 5 che i Comuni (indipendentemente dalla popolazione ivi residente) determinano annualmente, in via previsionale, con delibera della Giunta, le quote da destinare alle predette finalità, ferma restando la facoltà del Comune di destinare, in tutto o in parte, la restante quota del 50 per cento dei proventi alle finalità di cui al citato comma 4;

-al comma 5 bis che la quota dei proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie citata nella lettera c del comma 4 (che non può essere superiore al 25% del totale) può essere anche destinata ad assunzioni stagionali a progetto nelle forme di contratti a tempo determinato ed a forme flessibili di lavoro, al finanziamento di progetti di potenziamento dei servizi di controllo finalizzati alla sicurezza urbana e alla sicurezza stradale, al finanziamento di progetti di potenziamento dei servizi notturni e di prevenzione delle violazioni di cui agli articoli 186, 186-bis e 187, all'acquisto di automezzi, mezzi e attrezzature dei Corpi e dei servizi di polizia provinciale e di polizia municipale di cui alle lettere d-bis) ed e) del comma 1 dell'articolo 12, al potenziamento dei servizi di controllo finalizzati alla sicurezza urbana ed alla sicurezza stradale.

Spese correnti

Di seguito le spese correnti, riclassificate per macroaggregati, impegnate nell'esercizio:

101	Redditi da lavoro dipendente	723.207,29
102	Imposte e tasse a carico dell'ente	51.031,36
103	Acquisto di beni e servizi	1.693.178,93
104	Trasferimenti correnti	213.430,24
107	Interessi passivi	53.632,78
108	Altre spese per redditi da capitale	0,00
109	Rimborsi e poste correttive delle entrate	62.761,90
110	Altre spese correnti	104.297,08
100	Totale TITOLO 1	2.901.539,58

Spese per il personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente sostenuta nell'anno 2016, ha rispettato:

- dei vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 e 5 quater del D.L. 90/2014, dell'art.1 comma 228 della Legge 208/2015 e dell'art.16 comma 1 bis del D.L. 113/2016, sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato per gli enti soggetti al pareggio di bilancio e al comma 762 della Legge 208/2015, comma 562 della Legge 296/2006 per gli enti che nel 2015 non erano assoggettati al patto di stabilità;
- dei vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa; che obbligano a non superare la spesa dell'anno 2009;
- dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto a valore medio del triennio 2011/2013;
- del limite di spesa per la contrattazione integrativa disposto dal comma 236 della Legge 208/2015.

Spese per il personale

29

	spesa media rendiconti 2011/2013	Rendiconto 2016
spesa intervento 01	882.916,34	784.427,79
spese incluse nell'int.03	2.200,00	1.154,29
irap	45.915,41	37.747,23
altre spese incluse	0,00	0,00
Totale spese di personale	931.031,75	823.329,31
spese escluse	133.865,39	82.291,85
Spese soggette al limite (c. 557 o 562)	797.166,36	741.037,46
Spese correnti	3.176.529,03	2.901.539,58
Incidenza % su spese correnti	29,31%	28,38%

Nel computo della spesa di personale 2016 (altre spese incluse e altre spese escluse) il Comune è tenuto ad includere tutti gli impegni che, secondo il nuovo principio della competenza finanziaria potenziata, venendo a scadenza entro il termine dell'esercizio, siano stati imputati all'esercizio medesimo, ivi incluse quelle relative all'anno 2014 e precedenti rinviate al 2015; mentre dovrà escludere quelle spese che, venendo a scadenza nel 2016, dovranno essere imputate all'esercizio successivo Corte dei Conti sezione regionale per il Controllo regione Molise delibera 218/2015).

La Corte dei conti Sezione Autonomie con deliberazione n. 25/2014 ha affermato che con l'introduzione del comma 557 quater all'art.1 della legge 296/2006 operata dal comma 6 bis dell'art.3 del d.l. 90/2014 " *il legislatore introduce – anche per gli enti soggetti al patto di stabilità interno – un parametro temporale fisso e immutabile, individuandolo nel valore medio di spesa del triennio antecedente alla data di entrata in vigore dell'art. 3, comma 5 bis, del dl n. 90/2014, ossia del triennio 2011/2013, caratterizzato da un regime vincolistico – assunzionale e di spesa – più restrittivo.*

In particolare, il riferimento espresso ad un valore medio triennale – relativo, come detto, al periodo 2011/2013 – in luogo del precedente parametro di raffronto annuale, avvalorata ulteriormente la necessità di prendere in considerazione, ai fini del contenimento delle spese di personale, la spesa effettivamente sostenuta."

Negli ultimi tre esercizi sono intervenute le seguenti variazioni del personale in servizio:

	2014	2015	2016
Dipendenti (rapportati ad anno)	21	20,50	20,50
spesa per personale	874.737,56	772.924,72	823.329,31
spesa corrente	2.893.893,57	3.079.906,14	2.901.539,58
Costo medio per dipendente	41.654,17	37.703,64	40.162,41
incidenza spesa personale su spesa corrente	30,23%	25,10%	28,38%

Contrattazione integrativa

L'organo di revisione ha accertato che gli istituti contrattuali previsti dall'accordo decentrato sono improntati ai criteri di premialità, riconoscimento del merito e della valorizzazione dell'impegno e della qualità della prestazione individuale del personale nel raggiungimento degli obiettivi programmati dall'ente come disposto dall'art. 40 bis del D.Lgs. 165/2001 e che le risorse previste dall'accordo medesimo sono compatibili con la programmazione finanziaria del comune, con i vincoli di bilancio ed il rispetto del patto di stabilità.

L'organo di revisione ha accertato che le risorse variabili di cui all'art. 15, c. 5, del CCNL 1999, sono state destinate per l'attivazione di nuovi servizi e/o all'incremento dei servizi esistenti.

L'organo di revisione richiede che gli obiettivi siano definiti prima dell'inizio dell'esercizio ed in coerenza con quelli di bilancio ed il loro conseguimento costituisca condizione per l'erogazione degli incentivi previsti dalla contrattazione integrativa (art. 5 comma 1 del D.Lgs. 150/2009).

Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi

In relazione ai vincoli posti dal patto di stabilità interno, dal piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2, commi da 594 a 599 della Legge 244/2007, delle riduzioni di spesa disposte dall'art. 6 del D.L. 78/2010, di quelle dell'art. 1, comma 146 della Legge 24/12/2012 n. 228 e delle riduzioni di spesa disposte dai commi da 8 a 13 dell'art.47 della legge 66/2014, le somma impegnate nell'anno 2015 rispettano i seguenti limiti:

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite
Studi e consulenze	0,00	88,00%	0,00
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	1.756,00	80,00%	351,20
Sponsorizzazioni	0,00	100,00%	0,00
Missioni	1.140,20	50,00%	570,10
Formazione	2.919,75	50,00%	1.459,88

(La Corte costituzionale con sentenza 139/2012 e la Sezione Autonomie della Corte dei Conti con delibera 26 del 20/12/2013, hanno stabilito che deve essere rispettato il limite complessivo ed è consentito che lo stanziamento in bilancio fra le diverse tipologie avvenga in base alle necessità derivanti dalle attività istituzionali dell'ente).

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

Le spese per interessi passivi sui prestiti, in ammortamento nell'anno 2016, ammonta ad euro 53.632,78.

Gli interessi annuali relativi alle operazioni di indebitamento garantite con fidejussioni, rilasciate dall'Ente ai sensi dell'art. 207 del TUEL, ammontano ad euro 1.339,96.

L'incidenza degli interessi passivi compresi quelli derivanti da garanzie fidejussorie prestate, sulle entrate correnti del penultimo rendiconto precedente o su quelle previste è rispettosa dei limiti di cui all' art. 204 del TUEL.

Spese in conto capitale

Di seguito le spese in conto capitale, riclassificate per macroaggregati, impegnate nell'esercizio:

TITOLO 2 - Spese in conto capitale		
202	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	448.700,56
203	Contributi agli investimenti	12.495,36
205	Altre spese in conto capitale	1.510,73
200	Totale TITOLO 2	462.706,65

ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

Indebitamento e gestione del debito

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del T.U.E.L. ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

2014	2015	2016
2,74%	2,50%	1,64%

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione:

Anno	2014	2015	2016
Residuo debito (+)	2.694.469,31	2.426.327,86	1.665.332,64
Nuovi prestiti (+)			
Prestiti rimborsati (-)	-268.141,45	-256.208,40	-251.557,97
Estinzioni anticipate (-)		-504.786,82	0,00
Altre variazioni +/- (da specificare) Nel 2013 Regione Lombardia ha rimodulato il finanziamento concesso per il museo civico da € 174.000,00 a € 160.380,75)	0,00	0,00	0,00
Totale fine anno	2.426.327,86	1.665.332,64	1.413.774,67
Nr. Abitanti al 31/12	4.544,00	4.455,00	4.433,00
Debito medio per abitante	533,96	373,81	318,92

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Anno	2013	2014	2015	2016
Oneri finanziari	98.843,12	91.265,92	74.131,74	53.632,78
Quota capitale	260.500,87	268.141,45	256.208,40	251.557,97
Totale fine anno	359.343,99	359.407,37	330.340,14	305.190,75

ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI

L'organo di revisione ha verificato il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi disposti dagli articoli 179, 182, 189 e 190 del TUEL.

I residui attivi e passivi esistenti al primo gennaio 2016 e riaccertati con il provvedimento di riaccertamento straordinario atto G.C. n. 26 del 29/04/2015 sono stati correttamente ripresi.

L'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2015 come previsto dall'art. 228 del TUEL con atto G.C. n. 16 del 23/03/2016 munito del parere dell'organo di revisione.

Dall'analisi dei residui per anno di provenienza risulta quanto segue:

Analisi "anzianità" dei residui

Titolo	1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa		RESIDUO
			TOTALE RESIDUI ANNO 2013	9.337,84
			TOTALE RESIDUI ANNO 2014	42.621,56
			TOTALE RESIDUI ANNO 2015	50.723,34
			TOTALE RESIDUI ANNO 2016	362.523,83
				RESIDUO
TOTALE TITOLO	1			465.206,57
Titolo	2	Trasferimenti correnti		RESIDUO
			TOTALE RESIDUI ANNO 2012	2.500,00
			TOTALE RESIDUI ANNO 2013	5.000,00
			TOTALE RESIDUI ANNO 2014	7.000,00
			TOTALE RESIDUI ANNO 2015	37.925,11
			TOTALE RESIDUI ANNO 2016	64.439,43
				RESIDUO
TOTALE TITOLO	2			116.864,54
Titolo	3	Entrate extratributarie		RESIDUO
			TOTALE RESIDUI ANNO 2009	234,00
			TOTALE RESIDUI ANNO 2010	1.629,10
			TOTALE RESIDUI ANNO 2011	2.103,55
			TOTALE RESIDUI ANNO 2012	11.028,57
			TOTALE RESIDUI ANNO 2013	16.182,23
			TOTALE RESIDUI ANNO 2014	16.038,92
			TOTALE RESIDUI ANNO 2015	146.359,29
			TOTALE RESIDUI ANNO 2016	991.654,08
				RESIDUO
TOTALE TITOLO	3			1.185.229,74
Titolo	4	Entrate in conto capitale		

			TOTALE RESIDUI ANNO 2011	13.857,13
			TOTALE RESIDUI ANNO 2016	40.836,64
				RESIDUO
TOTALE TITOLO	4			54.693,77
TITOLO	9	Entrate per conto terzi e partite di giro		
				RESIDUO
			TOTALE RESIDUI ANNO 2013	1.350,00
			TOTALE RESIDUI ANNO 2014	24.646,05
			TOTALE RESIDUI ANNO 2015	24.914,90
			TOTALE RESIDUI ANNO 2016	57.005,78
				RESIDUO
TOTALE TITOLO	9			107.916,73
TOTALE GENERALE				RESIDUO
			-	RIEPILOGO FINALE
				1.929.911,35

RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI

Verifica rapporti di debito e credito con società ed organismi partecipati

E' stata trasmessa richiesta alle Società partecipate per la verifica dei crediti e debiti reciproci alla data del 31/12/2016, ai sensi dell'art.11,comma 6 lett.J del d.lgs.118/2011. Dalle note ricevute non si

Piano di razionalizzazione società ed organismi partecipati

Il sindaco ha presentato il 30 marzo 2016 con nota prot 3094/l a relazione conclusiva del processo di razionalizzazione delle società partecipate rispetto a quanto previsto nel piano approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 6 del 26/03/2015 in ottemperanza a quanto disposto dal comma 612 della legge 190/2014.

TEMPESTIVITA' PAGAMENTI E COMUNICAZIONE RITARDI

Tempestività pagamenti

L'ente ha adottato misure ai sensi dell'art. 9 del Decreto Legge 1 luglio 2009, n. 78, convertito con modificazioni dalla L. 3 agosto 2009, n. 102, misure organizzative (procedure di spesa e di allocazione delle risorse) per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti.

Il risultato delle analisi è illustrato in un rapporto pubblicato sul sito internet dell'ente.

Comunicazione dei dati riferiti a fatture (o richieste equivalenti di pagamento). Art. 27 Decreto legge 24/04/2014 n. 66

Il comma 4 dell'art. 7bis del D.L. 35/2013 ha disposto a partire dal mese di luglio 2014, la comunicazione, entro il giorno 15 di ciascun mese, delle fatture per le quali sia stato superato il termine di scadenza senza che ne sia stato disposto il pagamento.

Il comma 5 ribadisce l'obbligo, già esistente, di rilevare tempestivamente sul sistema PCC (ossia, contestualmente all'emissione del mandato) di aver disposto il pagamento della fattura (fase di

pagamento), al fine di evitare che un credito già pagato possa essere impropriamente utilizzato ai fini della certificazione del credito per il conseguente smobilizzo attraverso operazioni di anticipazione, cessione e/o compensazione.

Il successivo *comma 8*, dispone che il mancato rispetto degli adempimenti da essi previsti, è rilevante ai fini della misurazione e della valutazione della performance individuale del dirigente responsabile e comporta responsabilità dirigenziale e disciplinare ai sensi degli articoli 21 e 55 del Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni.

L'organo di revisione ha verificato la corretta attuazione delle procedure di cui ai commi 4 e 5 dell'art. 7bis del D.L. 35/2013.

PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE

L'ente nel rendiconto 2016, rispetta tutti i parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale pubblicati con decreto del Ministero dell'Interno del 18/02/2013, come da prospetto allegato al rendiconto.

RESA DEL CONTO DEGLI AGENTI CONTABILI

In attuazione dell'articoli 226 e 233 del Tuel i seguenti agenti contabili, hanno reso il conto della loro gestione, entro il 30 gennaio 2017, allegando i documenti di cui al secondo comma del citato art. 233.

RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO

L'organo di revisione attesta che la relazione predisposta dalla giunta è stata redatta conformemente a quanto previsto dall'articolo 231 del TUEL ed esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti.

Alla relazione sono allegate le relazioni dei responsabili dei servizi con evidenza dei risultati previsti e raggiunti.

CONCLUSIONI

Tenuto conto di tutto quanto esposto, rilevato e proposto si attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione e si esprime parere favorevole per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2016.

Il Revisore dei Conti

F.to Dott. Marco Lizza